

SETTORE ALPI E PREALPI CARNICHE E GIULIE

Bollettino Valanghe nr 16- emesso dal C.do B. alp. Julia

alle ore 14:00 del 11/01/2026

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE (1) per il giorno 12/01/2026



STATO MANTO NEVOSO: ----- La copertura nevosa è estremamente variabile con spessori differenti in relazione all'esposizione e alle zone di accumulo. Nei versanti esposti a nord il manto nevoso risulta più continuo mediamente oltre i 1800 m con spessori maggiori nell'area del Monte Canin, mentre nei versanti esposti a sud ed alle quote basse è praticamente assente. Alle massime quote sono presenti piccoli lastroni di neve ventata localizzati nelle tipiche zone di accumulo. I lastroni di recente formazione non sono legati con il vecchio strato superficiale e risultano pertanto instabili. In particolare sui versanti in ombra, il manto nevoso presenta al suo interno strati fragili principalmente costituiti da cristalli sfaccettati.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
ALPI GIULIE				 1900	 STAZIONARIO	Su Alpi Giulie e sul settore del Canin il grado di pericolo valanghe è 2 (MODERATO), sui restanti settori è 1 (DEBOLE). Saranno possibili distacchi provocati di lastroni generalmente con forte sovraccarico dai pendii ripidi indicati. I punti pericolosi sono localizzati nelle zone di accumulo, nelle aree di passaggio da molta a poca neve ed in prossimità dei cambi di pendenza. E' consigliabile avere al seguito i rampant. Cielo in prevalenza nuvoloso e temperature in rialzo.
PREALPI CARNICHE				 1900	 STAZIONARIO	
ALPI CARNICHE OCCIDENTALI				 1900	 STAZIONARIO	
ALPI CARNICHE ORIENTALI				 1900	 STAZIONARIO	
MONTE CANIN				 1900	 STAZIONARIO	
PREALPI GIULIE				 1900	 STAZIONARIO	

1* Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.

2* L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.